

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 10,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantadue.

### **Sull'ordine dei lavori.**

GIUSEPPE GIULIETTI sottolinea l'opportunità che il Governo fornisca chiarimenti, prima che la Camera proceda a votazioni sul progetto di legge concernente l'assetto del sistema radiotelevisivo, in ordine al contenuto dei provvedimenti che ha preannunziato di voler adottare in tema di editoria.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dal deputato Giulietti al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

### **Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1087.

*(Dopo un intervento favorevole del deputato NICOLA ROSSI, così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del progetto di legge: Assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (approvato, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dal Senato) (310 ed abbinati-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 settembre scorso sono state respinte le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità presentate.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, fa presente che il deputato Bianchi Clerici, relatore per la maggioranza per la VII Commissione, è assente per ragioni di carattere personale.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del progetto di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 3*) e che l'emendamento Rognoni 5.3 è stato ritirato dai presentatori prima della seduta.

Passa quindi all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO MERLO, osservato che il progetto di legge in esame disattende il contenuto del messaggio trasmesso alle Camere dal Presidente della Repubblica, richiama i rilievi critici formulati dai presidenti delle Autorità antitrust e per le garanzie nelle comunicazioni; sottolinea, altresì, che il principale obiettivo perseguito è quello di garantire la posizione dominante di Mediaset nel mercato radio-

televisivo, rileva che il provvedimento si pone in palese contrasto con la vigente normativa comunitaria e con la giurisprudenza costituzionale in materia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIORGIO MERLO lamenta, in particolare, che l'articolo 25, comma 3, non fissa un termine finale certo del previsto periodo transitorio.

ALBA SASSO, ricordati taluni rilievi critici formulati nei confronti del progetto di legge in discussione, sottolinea che esso non appare ispirato ai principi della libertà e del pluralismo dell'informazione. Lamentato inoltre il tentativo di salvaguardare, in violazione, tra l'altro, della sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 2002, la posizione dominante di Mediaset, paventa i deleteri effetti che l'attuazione della disciplina prevista determinerà nei riguardi del settore editoriale.

LELLO DI GIOIA ritiene che la riforma del sistema radiotelevisivo in esame rischi di determinare un ulteriore deficit di democrazia per il Paese, essendo volta a tutelare interessi di parte. Rilevato altresì che essa disattende il messaggio trasmesso alle Camere dal Capo dello Stato nonché le pronunzie della Corte costituzionale in materia di informazione, osserva che il progetto di legge in discussione non garantisce la libertà, il pluralismo e l'apertura del mercato radiotelevisivo, ma rappresenta un goffo tentativo di consolidare le attuali posizioni dominanti, senza peraltro delineare una prospettiva di autonomo sviluppo della RAI.

MAURO BULGARELLI, rilevato che l'intreccio tra concentrazione monopolistica nel settore radiotelevisivo e potere politico determina nel Paese una preoccupante anomalia mediatico-istituzionale, paventa che con il progetto di legge in esame — che peraltro non garantisce il pluralismo dell'informazione — si intenda

smantellare il servizio radiotelevisivo pubblico; lamenta, in particolare, l'intendimento del Governo di operare un controllo diretto sulla RAI, che appare particolarmente grave anche in considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio è proprietario del principale polo televisivo concorrente.

VANNINO CHITI, nell'esprimere, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, un giudizio estremamente negativo sul progetto di legge in esame, che non garantisce il rispetto del principio del pluralismo nel settore dell'informazione, lamenta la mancata previsione, nel comma 3 dell'articolo 25, di sanzioni quale eventuale conseguenza degli accertamenti effettuati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni; osserva altresì che le scelte compiute, oltre a disattendere il messaggio trasmesso alle Camere dal Presidente della Repubblica, i richiami del Parlamento europeo e la giurisprudenza costituzionale in materia, rafforzano la posizione dominante di Mediaset, rendendo subalterna la condizione della RAI.

FRANCO RAFFALDINI osserva che il progetto di legge di riforma del sistema radiotelevisivo, che avrebbe dovuto disciplinare il passaggio alla tecnologia digitale consentendo la crescita di un mercato concorrenziale nel settore, in realtà non garantisce il pluralismo e l'imparzialità dell'informazione, contravvenendo a pronunzie della Corte costituzionale, ai richiami dei presidenti delle Autorità anti-trust e per le garanzie nelle comunicazioni ed alla normativa comunitaria, nonché alle indicazioni del Presidente della Repubblica. Dichiarando quindi di non condividere la normativa in esame, che tutela gli interessi personali del Presidente del Consiglio nel settore dell'informazione.

ANTONIO MACCANICO ritiene che il progetto di legge in esame rischi di aggravare l'anomalia che caratterizza il sistema radiotelevisivo italiano, in cui si registra un deficit di pluralismo ed un'ingerenza della maggioranza di Governo nelle deci-

sioni che attengono all'emittente pubblica. Richiamati inoltre il contenuto del messaggio trasmesso alle Camere dal Presidente della Repubblica e la giurisprudenza della Corte costituzionale in tema di pluralismo nell'informazione, giudica non condivisibili, in particolare, le norme relative al riassetto della RAI: auspica quindi sostanziali modifiche al testo del provvedimento in esame.

GIOVANNI CARBONELLA, sottolineato il disagio della maggioranza nel disciplinare l'assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, testimoniato dalla votazione delle questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità presentate, definisce il progetto di legge in esame pericoloso per l'informazione, mortificante per la democrazia, letale per il principio del pluralismo e soffocante per la libertà. Esprime inoltre preoccupazione per il disposto normativo dell'articolo 7, contraddistinto da un'impostazione centralistica, che non considera adeguatamente l'importanza dell'emittenza locale.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Annunzio della nomina di un vicepresidente di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 32).*

**Modifica nella costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 32).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantacinque.

**Informativa urgente del Governo sul recente nubifragio che ha colpito la provincia di Massa Carrara.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che il Dipartimento della protezione civile aveva emesso, nella giornata del 23 settembre scorso, un avviso di avverse condizioni meteorologiche, segnatamente in riferimento alle zone delle Alpi Apuane e della Versilia, ed ha condotto un monitoraggio dei fenomeni atmosferici che hanno interessato in particolare la provincia di Massa Carrara, in cui si sono registrate precipitazioni di rilevante intensità, dà conto delle misure adottate, precisando che l'esondazione del torrente Carrione ha provocato, tra l'altro, la morte di una persona e l'interruzione di un tratto della strada statale Aurelia. Ricordato, altresì, che la stima complessiva dei danni è tuttora in corso, fa presente che la regione Toscana ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza per i comuni della richiamata provincia, colpita dal recente nubifragio.

GLORIA BUFFO, nell'esprimere solidarietà alle popolazioni colpite dal recente nubifragio, rileva che esso ha determinato ingentissimi danni economici, tra l'altro, ad attività commerciali e produttive; invita

pertanto il Governo a proclamare, accogliendo la richiesta della regione Toscana, lo stato di emergenza per il territorio di Massa Carrara, a stanziare risorse finanziarie commisurate all'entità dei danni e ad attuare una più confacente politica di gestione del territorio.

EGIDIO BANTI, espressa solidarietà ai familiari della vittima ed a quanti sono stati colpiti dal violento nubifragio che si è abbattuto nei giorni scorsi sulla provincia di Massa Carrara, auspica che il Governo, d'intesa con gli enti locali, definisca una più incisiva politica di tutela del territorio che preveda l'adeguata sistemazione dei corsi d'acqua, anche al fine di contenere i danni che potrebbero derivare da ulteriori eventi calamitosi.

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

PAOLA MANZINI illustra la sua interpellanza n. 2-870, concernente la posizione del Governo sul sistema di gestione dei rifiuti.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, giudicati non infondati — soprattutto in relazione alle decisioni assunte dai giudici amministrativi, che, di fatto, avrebbero annullato l'atto di individuazione del sito per omessa considerazione, tra l'altro, dei vincoli boschivi — i dubbi sull'opportunità tecnico-giuridica di realizzare una discarica in località Cava La Quercia, ricorda di aver incaricato i competenti uffici di verificare la compatibilità della realizzazione di una discarica nel richiamato sito con il vigente piano stralcio per l'assetto idrogeologico. Nel ritenere peraltro che in relazione a tale vicenda si imponga una pausa di riflessione, anche alla luce delle disposizioni recate dalla direttiva europea n. 31 del 1999, recepita con il decreto legislativo n. 36 del 2003, manifesta disponibilità a garantire la piena collaborazione agli enti territoriali competenti, al fine di individuare la più opportuna soluzione dell'annoso problema evocato nell'atto di sindacato ispettivo.

PAOLA MANZINI, nell'esprimere apprezzamento per la disponibilità manifestata dal ministro a collaborare con gli enti territoriali, rileva, in particolare, che relativamente alla vicenda richiamata nell'atto ispettivo non sono emersi, anche alla luce delle pronunzie dei competenti organi giurisdizionali, elementi ostativi alla realizzazione della discarica in località Cava La Quercia.

LUIGI BORRELLI illustra la sua interpellanza n. 2-873, sulla procedura di concessione dell'acqua dei fiumi abruzzesi Pescara, Sangro e Vomano alla società AMP.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, fa presente che non è stata autorizzata alcuna concessione delle acque di fiumi abruzzesi, atteso il carattere istruttorio dell'ordinanza ministeriale: precisa infatti che la conclusione del procedimento di concessione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è subordinata alla pronunzia di valutazione di impatto ambientale ed all'accordo di programma tra le regioni interessate. Assicura altresì che tutti gli atti presentati fino al 29 luglio 2003 verranno acquisiti quale documentazione istruttorio e conoscitiva delle posizioni assunte dalle regioni e dagli enti locali interessati.

LUIGI BORRELLI, evidenziato che nella procedura per il rilascio della concessione dell'acqua di fiumi abruzzesi, attualmente in fase di istruttorio, non sono state rispettate le disposizioni, di cui alle leggi n. 36 del 1994 e n. 183 del 1989, adombra il dubbio che il Dicastero intenda tutelare gli interessi della società coinvolta e non quelli della collettività; si dichiara quindi insoddisfatto della risposta.

LUIGI MANINETTI illustra la sua interpellanza n. 2-886, concernente le iniziative per rivedere la composizione del paniere ISTAT considerando anche le esigenze della popolazione anziana.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ricordato che l'indice ISTAT è definito partendo dall'analisi della spesa per consumi finali delle famiglie e che si è operata una approfondita revisione del paniere ampliando le fonti informative, pur mantenendo immutati i criteri statistici che ne sono il presupposto, sottolinea che sotto il profilo territoriale l'indagine copre ora l'86,9 per cento della popolazione italiana residente, mentre le voci di prodotto incluse nel calcolo dell'indice sono 960. La revisione ha tenuto conto anche dei suggerimenti delle associazioni dei consumatori. Rileva peraltro che l'11 settembre scorso il presidente dell'ISTAT ha presentato alcune analisi relative alla dinamica dei prezzi con la valutazione dell'impatto delle loro variazioni sulla spesa riferita a tipologie di famiglie suddivise per classi di consumo complessivo. Inoltre i differenziali tra inflazione reale e programmata sono stati esclusi da eventuali recuperi negli accordi di politica dei redditi siglati da Governo e parti sociali.

Preannuncia infine che nel disegno di legge finanziaria per il 2004 saranno inserite misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

LUIGI MANINETTI prende atto con soddisfazione dell'attenzione posta dal Governo nella definizione del paniere ISTAT e nel miglioramento dei criteri di indagine, nonché dell'intendimento di tenere sotto controllo le tariffe, nell'ulteriore auspicio che si dia concreta attuazione agli impegni assunti a tutela delle fasce più deboli della popolazione.

ROBERTO RUTA illustra la sua interpellanza n. 2-890, sulle misure a favore dei soggetti danneggiati da eventi alluvionali in Molise.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamato il contenuto dell'ordinanza di protezione civile n. 3268 del 12 marzo 2003, con la quale sono stati promossi interventi urgenti volti a consentire la

sollecita ripresa di normali condizioni di vita nelle aree della regione Molise colpite dagli eventi alluvionali del gennaio scorso, sottolinea l'opportunità di studiare forme assicurative tali da garantire il ristoro dei danni subiti a causa di calamità naturali.

ROBERTO RUTA, lamentato il ritardo con il quale saranno erogate ulteriori risorse finanziarie alle famiglie colpite dagli eventi alluvionali richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, auspica che in favore delle piccole e medie imprese siano stanziati somme sufficienti; si dichiara, inoltre, assolutamente insoddisfatto per l'omissivo comportamento del Governo in relazione ai danni subiti dallo stabilimento della FIAT di Termoli.

DORINA BIANCHI illustra la sua interpellanza n. 2-897, sul programma del Governo in materia di lotta alla droga.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo ha dato puntualmente attuazione agli impegni assunti con l'accoglimento di uno specifico atto di indirizzo e fa presente che il Dicastero della salute ha ricevuto adeguati finanziamenti per l'attuazione di progetti relativi alla prevenzione, alla terapia ed alla riabilitazione delle tossicodipendenze. Assicura altresì che l'Esecutivo è fortemente impegnato nella lotta alla droga ed intende presentare un disegno di legge di modifica della normativa vigente, anche al fine di rendere più agevole l'azione di repressione, in particolare, dello spaccio di sostanze stupefacenti.

DORINA BIANCHI prende atto con soddisfazione dell'impegno del Governo in materia di prevenzione, di recupero sociale dei tossicodipendenti e di repressione delle attività criminali connesse all'uso di stupefacenti.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-899, sull'ordinanza del

ministro della salute in materia di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolineato il carattere contingibile ed urgente dell'ordinanza emessa dal ministro della salute il 9 settembre 2003, della quale richiama il contenuto, fa presente che, al momento, non è stato redatto alcun elenco delle razze canine ritenute pericolose, ma che tale compito è stato demandato ad una commissione tecnico-scientifica all'uopo istituita; rileva pertanto che, all'esito dei lavori della commissione, la richiamata ordinanza potrà essere oggetto di integrazioni o modifiche. Nell'osservare inoltre che degli aspetti assicurativi di cui all'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del ministro Sirchia è stato investito il Dicastero delle attività produttive, ricorda che è stato predisposto uno schema di disegno di legge volto a disciplinare in maniera organica la materia oggetto dell'atto ispettivo.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare di non potersi ritenere pienamente soddisfatta, osserva che l'approvazione del provvedimento in materia di maltrattamento degli animali, attualmente all'esame del Parlamento, potrebbe contribuire ad affrontare la problematica oggetto dell'atto ispettivo. Rilevato, quindi, che la questione relativa all'individuazione di razze canine potenzialmente pericolose dovrebbe essere affrontata con maggiore competenza, sottolinea l'esigenza di valutare il fenomeno sotto i profili legislativo, amministrativo e culturale.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Grignaffini n. 2-898 è rinviato ad altra seduta.

ALBA SASSO illustra l'interpellanza Bogi n. 2-872, sulle manifestazioni degli istituti di cultura italiana all'estero per celebrare i venticinque anni di pontificato di Giovanni Paolo II.

ALFREDO LUIGI MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osservato che il principio della laicità dello Stato non è più in discussione, esprime piena soddisfazione per le iniziative assunte da sette istituti di cultura italiana all'estero, che possono essere intese come un fattore di promozione dell'immagine culturale del Paese, in considerazione della centralità della nostra lingua nella ritualità della Chiesa cattolica.

GIORGIO BOGI paventa il rischio che attraverso un uso strumentale della figura del Santo Padre si possa ledere il fondamentale principio della laicità dello Stato.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Bornacin n. 2-887 è rinviato ad altra seduta.

FRANCO RAFFALDINI illustra la sua interpellanza n. 2-888, sulle iniziative a favore del comparto dell'autotrasporto merci per conto terzi.

PAOLO UGGÈ, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, fa presente che il Governo sta procedendo gradualmente, ma con estrema determinazione, per addivenire ad una soluzione dei problemi che investono il comparto dell'autotrasporto, d'intesa con le associazioni di categoria, nei confronti delle quali l'Esecutivo non intende attuare alcuna discriminazione: saranno valutate, in particolare, le iniziative da assumere per favorire la riduzione dei costi e per definire un'ideale riforma che consenta di sostenere il rilancio del settore.

FRANCO RAFFALDINI si dichiara insoddisfatto; lamenta che agli accordi sottoscritti con le associazioni di categoria non sono seguiti interventi concreti per dare soluzione ai problemi del settore dell'autotrasporto.

**Programma e calendario dei lavori  
dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo ottobre-dicembre 2003 ed il calendario per il mese di ottobre 2003, predisposti a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 68*).

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 29 settembre 2003, alle 17.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 73*).

**La seduta termina alle 18,20.**